



#3/00037002

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25483/
a/b)

OGGETTO: Due punteruoli

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Loc. Berche (P48,
III SO, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1940 (cfr. Osservazioni) INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: a) Corno cervino. Levigatura; b) osso; levigatura.

MISURE: a) Lungh. cm. 15; largh. max. cm. 2,5; b) Lungh. max. cons. cm. 14,7; largh. max. cons. cm. 2,7.-

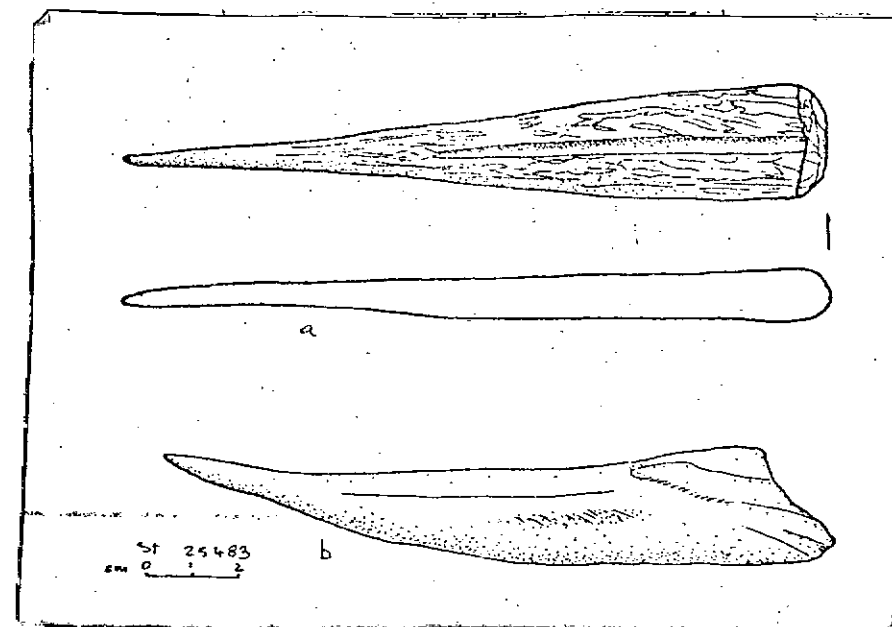
STATO DI CONSERVAZIONE: Il pezzo b) è privo dell'impugnatura. Corrosi e scheggiati.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibili

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Due punteruoli diversi: uno (a) ^{NEG} ha forma di triangolo isoscele ed è ricavato da un frammento di corno di cervo segato e levigato all'estremità superiore arrotondata; l'altro (b) è ricavato da osso lungo con articolazione laterale. Sono oggetti ampiamente documentati dal neolitico all'età del bronzo presso varie culture. Si attribuiscono alla fase A della Cultura di Polada in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Berche di Solferino è riferibile a tale periodo. Esempari analoghi rispettivamente ai pezzi a)-b) in L. Bernabò Brea, Gli scavi nella caverna delle Arene Candide, parte I, Gli strati con ceramiche, Bordighera 1946, p. 357, tav. XXII, 1; L.H. Barfield - M. Cremaschi - L. Castelletti, Stanziamento del vaso campaniforme a Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia), "Preistoria Alpina", 11, 1975, p. 165, fig. 7,3.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 1010 B*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **DOCT. ANTONIETTA FERRARESI**

DATA: **1979**

Antonietta Ferraresi

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



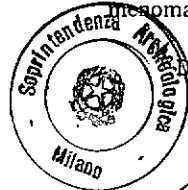
DOCT. MARIA TAMASSIA

M. Tamassia

ALLEGATI:

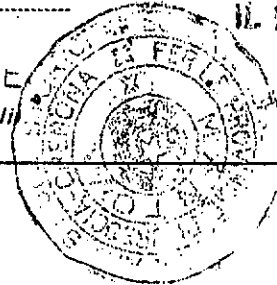
Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non mescolarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **20 SET. 1979**



IL SOPRINTENDENTE
V. G. Cerulli Irelli

V. G. Cerulli Irelli



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Tassia)

FIRMA

M. Tassia

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: L'indicazione della data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n.inv. St. 25457 e n.inv. St. 25489 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940-41, p.213 (L. LAURENZI).

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: